



COMUNE DI AUGUSTA

4^a Commissione Consiliare "Lavori Pubblici, Urbanistica, Agricoltura"

Verbale della seduta n. 01/2021 del 12/03/20201

Il giorno 12 del mese di marzo 2021, in prima convocazione alle ore 10,00 ed in seconda convocazione alle ore 11,00 è stata convocata la 4^a Commissione "Lavori Pubblici, Urbanistica e Agricoltura" per discutere il seguente Ordine del giorno :

- **Castello Svevo.**

Pertanto alle ore 10,10 :

Sono presenti i Consiglieri

La Ferla Francesco – Presidente

Amato Corrado - Consigliere

Conti Roberto -Consigliere

Mangano Manuel -Consigliere

Suppo Roberta -Consigliere

Partecipano alla seduta il Sindaco Giuseppe Di Mare il capogruppo Consigliere **Contento Carmela** .

E' presente alla seduta inoltre il Geometra Salvatore Licciardello dei Lavori Pubblici.

Il Presidente La Ferla Francesco constatato il numero legale apre la seduta introducendo il punto posto all'odg :

"Castello Svevo".

Il Presidente La Ferla saluta gli intervenuti e premette che è stato doveroso convocare la seduta vista la richiesta di alcuni consiglieri nonché di richieste giunte da più parti per essere messi a conoscenza sulle intenzioni dell'Amministrazione circa gli interventi che si apporteranno al Castello Svevo considerato i pareri discordanti che circolano sul tipo di intervento massiccio o di demolizione. Quindi auspica che da questa seduta si possa dare risposta ai cittadini e si augura che si facciano interventi conservativi a tutela del bene. Chiede se qualcuno vuol aggiungere qualcosa prima di dare la parola al Sindaco che può meglio di tutti conoscere il progetto.

Prende la parola il Consigliere **Conti** che mette in evidenza la mancanza delle carte e documentazione per poter meglio valutare e capire i tipi di intervento visto che il 16 vi è il Consiglio Comunale e preme dare risposta ai cittadini considerato il mal contento generale in città sulla decisione di abbattimento di parti del Castello Svevo.

Il Consigliere **Amato** chiede se la decisioni dell'Assessorato Regionale è quella di abbattere la sopraelevazione.

Prende la parola il Consigliere **Contento** informando i presenti che aveva chiesto con altri consiglieri un Consiglio monotematico sul Castello Svevo per conoscere gli interventi che vi dovranno essere apportati e ribadisce che senza la documentazione non è possibile ricostruire il percorso degli interventi già eseguiti e studiare il nuovo progetto. Fa presente che su internet ha trovato la relazione di sicurezza della ditta che dovrà eseguire i lavori di demolizione ed è seriamente preoccupata perché intanto non vi è il grafico dell'edificio A e B che loro abatteranno e poi perché dichiarano chiaramente che dopo l'intervento di abbattimento vi può essere il rischio di cedimento.

Alle ore 10,25 entra il Capogruppo Consigliere Niciforo Marco.



Interviene il **Sindaco** che evidenzia che si è perso tempo per la problematica della Soprintendenza e mette a conoscenza i presenti che si è recato a Palermo per tre volte, comunica che il progetto è di 10 milioni di euro di cui 5 milioni sono già stati persi per varie vicissitudini. Esplicita che come ha dichiarato sulla stampa l'Assessore Regionale è le demolizioni totali saranno evitate e quindi stanno cercando di capire come fare, per mitigare esigenze di tutela del bene, di tutela delle esigenze della città e di tutela dell'immagine della città. Riguardo alle voci che girano che sono reali perché il progetto della Soprintendenza prevede le demolizioni, ribadisce che stanno cercando di capire come poter avviare a questo problema e lo stanno studiando.

Il Consigliere **Suppo** chiede come faranno ad apportare queste variazioni considerato che comunque l'intervento per evitare lo scivolamento debba essere fatto e come fanno con una gara approvata a ritornare indietro nella progettualità.

Risponde il **Sindaco** dicendo che comunque c'è un impegno preciso e se ne avrà contezza in Consiglio Comunale che c'è tutta la volontà dell'Assessore Regionale e del RUP che si è preso a cuore l'opera perché la scelta è di cercare di evitare la totale demolizione e fare solo le necessarie in alcune aree.

Interviene il Geometra Licciardello informando che è questa la motivazione che sta facendo ritardare il RUP nella decisione dei lavori per trovare la soluzione ed evitare comunque il rischio di scivolamento.

Il Consigliere **Conti** pensa che sicuramente apporteranno una variante al progetto.

Il **Sindaco** evidenzia che non è una soluzione facile ma vi è il rischio di vederlo scivolare a mare se non si interviene. La sua opinione è quella di rispettare il bene ed evitare lo scivolamento.

Prende la parola il Consigliere **Amato** e riferisce di aver parlato con i precedenti tecnici che in passato avevano fatto lavori di consolidamento della struttura che oggi sarebbero in contrasto ha chiesto di preparare una relazione. Fa presente che non capisce perché esistono tanti monumenti dove hanno fatto restauri conservativi e solo nel nostro debbono fare interventi demolitivi.

Il Consigliere **Suppo** rileva che bisogna vedere gli studi che sono stati fatti

Il **Sindaco** mette a conoscenza i presenti di aver partecipato ad un dibattito dove la Soprintendenza ritiene che questa sopraelevazione sta causando lo scivolamento verso il mare.

Interviene il Consigliere **Contento** dicendo che come Consiglieri comunali tutti, hanno la responsabilità di fare in modo che qualcosa cominci in modo da rendere fruibile il bene. Quindi ritiene che i lavori devono cominciare, limitando le demolizioni a quello che è strettamente necessario per tutelare la valenza turistica che ha comunque sul territorio, perché il Castello è un pezzo di storia in questa città compreso il carcere che non deve andare perduta.

Interviene il Consigliere **Conti** che si trova concorde con il consigliere Contento limitando gli interventi demolitivi e effettuando gli interventi conservativi e fare di tutto per non perdere il restante finanziamento.

Il Presidente **La Ferla** interviene come tecnico che si occupa di strutture da diverso tempo e esprime di non essere d'accordo con le demolizioni e con il fatto che il Castello stia scivolando a mare in quanto il terreno su cui fonda il Castello Svevo è un terreno di altissima resistenza. Il problema principale è stato l'abbandono della struttura da tanti anni, quindi piuttosto che pensare a demolirlo va salvaguardato e protetto così come è. Rileva che nel Castello vi è la nostra storia, gente che è morta, vi sono graffiti, manifestazioni di sofferenza e gioia, quindi ritiene che vanno demoliti solo le parti in cemento del lato est. Esplicita che se si abbatte la sopraelevazione rimane solo una cinta muraria. Oggi esistono delle tecniche di rinforzo quindi andare a demolirlo sarebbe una scelta scellerata. Si deve tutelare l'interesse della gente.

Prende la parola il Consigliere **Niciforo** che vuol fare un intervento sia come tecnico che come politico. Per quanto riguarda il problema tecnico quando si fa un intervento di restauro bisogna anche capire il momento storico per vedere se il monumento è stato manomesso nel tempo. L'obiettivo è quello di riportarlo all'originale. Premette che lui si fida di chi studia quindi nel caso specifico se chi ha evidenziato con gli studi che bisogna abbattere per evitare il cedimento questo va attenzionato perché non esistono interventi strutturali di rinforzo che non si possono fare. Bisogna anche pensare che se levano qualcosa restituiscono il monumento originale. A livello politico è giusto raccogliere le emozioni della gente, ma ritiene che vi sono delle valutazioni tecniche che il Consiglio comunale non può dare. Ritiene che si ci può esprimere in Consiglio



Comunale con un documento .soprattutto per temi così importanti valutando se si sta facendo la cosa giusta e raccogliendo i pareri di tutti.

Per il Consigliere Comunale **Suppo** bisogna avere chiaro dove si deve intervenire e come si deve intervenire.

Per il Consigliere **Mangano** bisogna fare il bene primario della collettività.

Il Consigliere **Contento** propone di chiedere chiarezza alla Regione e impegno per mettere ulteriori finanziamenti.

Risponde il **Sindaco** che l'Assessore ha dato la disponibilità appena partiranno i lavori si potrà presentare un progetto per la rimanenza e verrà fatto di tutto per ottenere il finanziamento.

Alle ore 11,20 esce il **Sindaco**.

Per il Presidente **La Ferla** non vi sono cause tecniche che impongono le demolizioni è solo una scelta politica. Ribadisce che il Castello per lui non va toccato assolutamente ma va salvaguardato così come è. Bisogna eliminare solo le strutture in cemento.

Il Consigliere **Amato** condivide il pensiero del Presidente.

Interviene il Consigliere **Niciforo** che ribadisce che i Consiglieri comunali non possono scegliere perché in questo caso il loro parere non è decisionale.

Il Consigliere **Contento** ribadisce decisionale no ma di pressione si.

Per il Presidente **La Ferla** i soldi si devono spendere in maniera giusta e per lui se si deve avere il rimorso di aver fatto demolire una parte della struttura è meglio perdere anche il finanziamento.

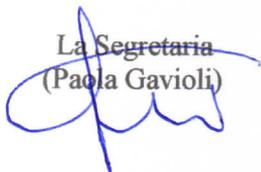
Il Consigliere **Conti** ritiene che martedì in consiglio con i tecnici e con il progetto illustrato si possono avere le idee più chiare e si possono porre tutte le domande sugli interventi e le motivazioni.

Il Consigliere **Amato** esprime che bisogna sentire e valutare perché se c'è rischio per la struttura allora è meglio salvare almeno le mura ma sarebbe preferibile salvare l'intera struttura considerando la valenza turistica a livello storico.

Esaurito l'ordine del giorno la Commissione si chiude alla ore 11,25 .

Pertanto si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

La Segretaria
(Paola Gavioli)



Il Presidente della Commissione
(Ing. Francesco La Ferla)

